



Roma, 24 febbraio 1913.

Carissimo Professore.

Detto cristoforo veniva per il ritardo a rispondere alla sua lettera del 14 corr., dovuto a varie seccature d'ufficio ed al famoso concerto di Trevi che mi obbligò a recarmi qualche volta alla Minerva per sapere cosa si deve fare: probabilmente bisognerà convocare di nuovo la commissione per rettificare la votazione. In proposito attendo risposta dal dal Piar e dall'orr. dalla Jovara.

Riguardo alla lettera del Livan io non posso dirle nulla di preciso se non che più volte si è accennato alla diminuzione della votazione degli Italiani per effetto della conversione in rendita dello Stato e per la riduzione di questa: cosa che avevo naturalmente riferita a Lei quando se ne parlava. Ma uno studio speciale, particolareggiato, delle fonti io non lo feci

mai, né il Dr. Livian me lo comunicò; se ne parla
lavora in generale senza entrare in dettagli.

Per quanto riguarda la Sylloge io ~~ho~~ ^{sto} lavorando
ed ho pronte una settantina di schede, alcune
delle quali costano molta fatica perchè c'è della
gente che non fa diagnosi, non dà misure; tan-
to che verrebbe voglia di trascurare le loro descri-
zioni tanto imperfette. Cerco di fare del mio me-
glio; Ella poi dovrà naturalmente passare le
schede per la revisione critica. Col Trotter abbia-
mo stabilito di sfogliare prima tutti i periodici
e poi passare agli opuscoli: quindi per ora non
è il caso che ce ne mandi. Del modo di compenso
non abbiamo parlato: vedremo a lavoro più
avanzato; se vi sarà notevole differenza nel nu-
mero delle schede si potrà appunto seguire il me-
todo che Ella propone. Qui a Roma il Trotter
io non l'ho visto e neppure saputo della sua venuta.
In questi giorni ho studiato una quindicina di

fungi (micromiceti) mandatimi dal Gonzales Prago-
so, ma è materiale scarto e poco buono; però c'è
qualche specie nuova.

Oggi è arrivato il pacco delle tue pubblicazioni che
saranno certo gradite anche al prof. Cuboni; di esse farò
fare l'elenco come Ella desidera. Ho persuaso il Cuboni ad
acquistare la monografia delle Retinee di Sylon ed i volu-
mi rimanenti della flora tedesca (Lindau ed Allescher).

A poco a poco spero di rimpolpare un po' la parte mico-
logica, molto trascurata in questi ultimi anni. Meno
male che qualche cosa ho anch'io, per merito specialmen-
te suo, ma è poco. Ora vorrei provare a far ricerca
del volume di Magnus sui Funghi del Tirolo, ma non
so se sia facile averlo separato. Essi è tanto più
necessario adesso che rinascere la speranza di allar-
gare il confine orientale!

Qui continua il cattivo tempo, con brevissimi inter-
valli di tempo discreto, e tutti ne sono stanchi. Cor-
so che anche la campagna soffre gravemente, coi

tempi che corrono, si prevede un periodo di care-
stia. Oltre a questo vi è l'incubo continuo della
guerra e dell'entrata in azione dell'Italia, che
ora si dice probabile ed ora no, ma che certo non
si può escludere. Intanto nascono tumulti fra neu-
tralisti ed interventzionisti e l'università è chiusa.
Con tutto questo si osa ancora parlare di progresso,
di civiltà, di uguaglianza e di tante altre belle
cose!

Mi ricordi a tutti i Suoi di casa e, coi saluti di
Peyronel, gradisca i miei più cordiali ed un bacio
affettuoso del

Suo affez. obblig.

EP. Traverso

P.S. - Il Peyronel ha ripreso le trattative col Mattiolo per
la stampa del suo lavoro sui funghi di Picciarello ora
ultimato.